

venerdì 17 giugno 2005

# Gli «esuberanti» decisi da Stm sono ingiustificati

## I sindacati contestano i 1.200 tagli «mentre è pronto un nuovo impianto»

di Giampiero Rossi / Milano

**TAGLI** Ma perché mai un'azienda che ha appena investito nella realizzazione di un nuovo impianto ad alta tecnologia di ultima generazione, in Sicilia, annuncia 1.200 esuberanti? È attorno a questo interrogativo che i sindacati stanno ragionando nel valutare la stra-

na decisione di StMicroelectronics. La multinazionale che produce microprocessori ha infatti annunciato una ristrutturazione sui scala mondiale, che però colpisce in modo particolarmente pesante l'Italia e la Francia. Nel nostro paese dovrebbero essere 990 gli esuberanti che il gruppo italo-francese ha calcolato per i siti produttivi del nord (Agrate e Castelletto) e 210 a Catania. Non si tratta certo della prima multinazionale che compie una simile scelta, ma in questo caso i sindacati trovano piuttosto anomala la decisione di StMicroelectronics. «Innanzitutto - fa notare Fausto durante, segretario nazionale della Fiom Cgil e responsabile dell'area Information e communication technology - si direbbe che abbiamo annunciato questi tagli per tranquillizzare analisti e operatori finanziari all'indomani del cambio della guardia al vertice, dopo l'abbandono di Pasquale Pistorio, e del primo

trimestre con il segno meno davanti ai loro conti. Dopodiché se guardiamo come hanno calcolato i potenziali esuberanti - aggiunge Durante - troviamo che sono state incluse dimissioni volontarie, pensionamenti annunciati o addirittura già in itinere, lavoratori a tempo indeterminato o interinali... insomma, si direbbe che quei 1.200 siano un numero puramente indicativo». Non solo. Secondo la Fiom nonostante qualche difficoltà momentanea, il mercato dei semiconduttori - che solitamente segue andamenti ciclici - sta già mostrando segnali di ripresa, tanto che già per il secondo trimestre potrebbe fornire risultati tutt'altro che negativi alla stessa Stm. Perché, dunque, in presenza di un quadro che non assomiglia affatto a un disastro, rischiare con un annuncio destinato a sollevare conflittualità? «La nostra sensazione è che dietro a questa scelta vi sia il problema del ruolo dell'Italia, come sistema paese - spiega ancora il dirigente della Fiom - Stm, infatti, ha già programmato da anni la conversione della produzione delle proprie tavolette di silicio da 6 a 12 pollici e addirittura a Catania ha già pronto un impianto nuovo di zecca proprio per la nuova produ-

zione. Un impianto che però non parte perché l'azienda sta cercando, evidentemente, certezze sul futuro quadro politico, dal livello europeo a quello regionale, su possibili incentivi e sostegni all'impresa in un'area come quella siciliana». Anche se Fausto Durante non lo dice apertamente, dunque, l'impressione è che anche l'annuncio degli esuberanti sia legato a questo scenario e voglia, quindi, suonare come un avvertimento alle istituzioni territoriali che ospitano un'industria dai forti contenuti tecnologici e innovativi e che finora non hanno offerto una sponda politica affidabile. «Il problema - sottolinea il sindaca-



Operai in sciopero Foto Giglia/Ansa

lista - è che le multinazionali non hanno legami profondi con i territori in cui operano: perciò se trovano migliori condizioni di contesto altrove vi trasferiscono le loro produzioni». Nel frattempo, comunque, i sindacati reagiscono con una mobi-

lizzazione franco-italiana contro la politica di Stm, che sembra guardare sempre di più all'Asia a discapito dell'Europa: il 23 giugno in tutti i siti italiani e francesi della multinazionale si terranno presidi e almeno due ore di sciopero.



## FRANCIA Va a ruba la Logan, l'auto a basso prezzo

È LA VETTURA LOW-COST l'ultima tentazione del mercato. Non sono solo i costruttori cinesi e indiani a puntare sulle auto a basso costo, ma anche quelli europei. La Logan Renault è andata a ruba in Francia in una sola settimana. Anche Volkswagen pensa ai veicoli a buon mercato.

# Fiat, il Piemonte «richiama» Berlusconi

## «Rispettare l'accordo di programma». Prodi a De Benedetti: «Il Lingotto non è morto»

**TORINO** Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino chiedono infatti, in una lettera inviata al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, la verifica dell'accordo di programma fra azienda e governo firmata il 5 dicembre 2002. «Sollecitiamo tale verifica - affermano Mercedes Bresso, Antonio Saitta e Sergio Chiamparino - perché la situazione di Mirafiori si è aggravata per la perdita ulteriore di produzioni e per l'incertezza sulla futura missione produttiva di uno stabilimento che ancora conta circa 15.000 dipendenti, di cui 1.300 (500 progettisti) in cassa integra-

zione ordinaria per 3 mesi a zero e 7.500 operai per una settimana al mese e migliaia di operai nelle restanti tre settimane mensili». Nella lettera dei tre amministratori locali si ricorda che «la situazione di crisi dell'azienda ha ripercussioni consistenti sulla situazione sociale, economica ed occupazionale dell'intero territorio del settore automotive e di tutto ciò che è ad esso collegato in termini industriali, di servizi, di ricerca e innovazione. Il territorio - concludono Bresso, Saitta e Chiamparino - ha necessità di avere informazioni diverse circa il nuovo piano industriale,

sugli investimenti previsti a vantaggio dello stabilimento di Mirafiori e sugli interventi che consentano il rilancio di un settore strategico per l'intero Paese». Intanto il Lingotto ha annunciato che lo stabilimento di Mirafiori chiuderà dal primo al 28 agosto: le prime tre settimane saranno di ferie, la quarta di cassa integrazione. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per il 22 giugno una giornata di mobilitazione generale. A Torino e provincia, contro la crisi industriale e sociale che ha come perno la richiesta di prospettive per lo stabilimento torinese della Fiat. Sarà anche

organizzato un corteo da Porta Susa a piazza Castello dove terrà un comizio di Paolo Nerozzi, della segreteria nazionale Cgil. Ieri, nel corso della trasmissione «Controcorrente» di Sky Tg24, Romano Prodi ha replicato alle parole pessimistiche di Carlo de Benedetti sul futuro della casa automobilistica: «Non credo che la Fiat sia morta - ha detto Prodi - . La Renault era morta, la Citroën e la Peugeot stavano malissimo eppure con l'innovazione e delle belle auto ce l'hanno fatta. La Fiat a poco tempo ma può ancora farcela perché, ha dei settori molto prosperi».

almeno 3,2 miliardi di metri cubi all'anno. L'investimento per il potenziamento del gasdotto Trans Austria Gasleitung ammonta a 130 milioni di euro ed i lavori saranno realizzati dalla Tag. Il gasdotto ha attualmente una capacità di trasporto di 32,5 miliardi di metri cubi all'anno.

### Industria del lusso Nel mondo si spendono 75 miliardi per acquisti

Ammonta a 75 miliardi di euro la spesa annua nel mondo per l'acquisto di prodotti di lusso. E il 26% è appannaggio delle marche italiane, che consentono quindi all'Italia di collocarsi al primo posto fra i venditori di lusso. Ad alimentare la quota mondiale del lusso made in Italy - secondo una ricerca effettuata dalla società di Altgamma - sono soprattutto i settori dell'arredamento, dell'illuminazione, degli oggetti per la casa, la nautica, l'abbigliamento, le calzature e la pelletteria, la gioielleria e l'orologeria e le penne e gli accendini.

# Pezzotta dice: la legge 30 così non va

## Il segretario Cisl sul congresso: non ci sono predestinati

di Felicia Masocco / Roma

**NEGATIVO** È il giudizio che Savino Pezzotta esprime sulla legislatura, sul governo Berlusconi, sulla politica economica. «Che si è fatto in quattro anni?» chiede.

Quattro anni fa proprio al congresso della Cisl, Roberto Maroni esordiva come ministro del Lavoro. Era il primo bagno di folla, ma la scena gliela rubò Berlusconi che a Pezzotta inviò il famoso messaggio sul «dialogo sociale»: «È nella costituzione materiale del Paese», scrisse. Come dire, non si può non dialogare. Sono stati quattro anni di monologhi. L'unico Patto stretto, a prezzo di profonde lacerazioni nel sindacato e

gnà rimettere mano alla questione». Dal governo si leva la voce del sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi. Una lunga nota per dire, in sostanza, «quella legge l'abbiamo scritta insieme» (lui e il segretario della Cisl?). Pezzotta «dovrebbe essere più preciso nel segnalare ciò che è stato fatto e ciò che resta da fare», ribatte il sottosegretario. «Precisamente», la Cisl dice che i dati sul commercio estero sono i peggiori dal 1991, il governo deve intervenire. «Manca una politica per affrontare questi temi, perdiamo pezzi di competitività, non esportiamo abbastanza. Sono stati eletti per decidere, decidano», sbotta il segretario cislino.

Il congresso nazionale del sindacato di via Po che si apre a Roma il 5 luglio sarà un congresso di «continuità», di linea e di leadership che non cambierà prima di due-tre anni, an-

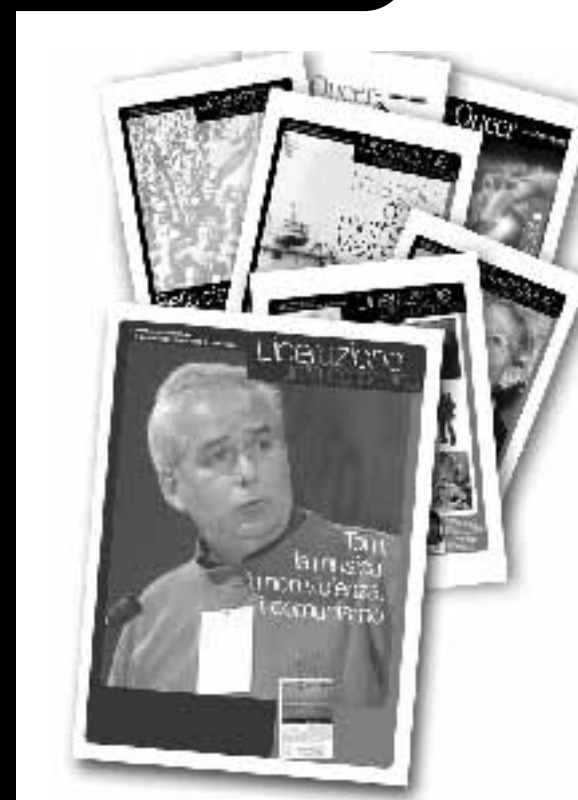
Occorre riformare il modello contrattuale perché quello nato nel luglio '93 ormai non funziona più

Diamo un giudizio negativo su questa legislatura, a partire dalla politica economica del governo

nel Paese, non è stato rispettato dal governo. Quattro anni dopo Pezzotta presenta il conto, al congresso dei lavoratori pubblici Fps mette in fila le tante cose che non vanno. «Questo è stato il governo delle un-tantum, dei condoni, della politica delle tasse, che non ha rispettato il Patto per l'Italia». Batte sulla nota dolente di quell'intesa che ha modificato radicalmente il mercato italiano del lavoro. Quella legge va cambiata, chiede il segretario della Cisl, resta «incompiuta», la riforma degli ammortizzatori sociali non c'è stata. Le critiche offrono alla Cgil (che non firmò l'accordo) l'assist per dire «avevamo ragione», anzi «i fatti ci hanno dato ragione». «Di quella legge non ci piaceva l'impianto - spiega il leader Guglielmo Epifani - . Il problema è però più generale. In Italia la precarietà del lavoro condanna una generazione a non avere certezze per il futuro. Quindi biso-

che se la corsa alla successione di Pezzotta sembra già iniziata. Si fanno i nomi di Raffaele Bonanni, di Giorgio Santini e di Pierpaolo Barretta a fianco del quale si è schierato esplicitamente il segretario dei metalmeccanici Fim. Un'uscita che non è piaciuta all'attuale segretario che va a congresso con l'obiettivo dell'unità interna, intenzionato a parlare prima di strategia, solo dopo di nomi. «La Cisl non è una monarchia, non ci sono delini, non ci sono né pregiudizi né predestinati», ha tuonato Pezzotta ieri dal palco dell'assemblea di Fps. «Non accetto che si facciano candidature né in modo esplicito, né in modo implicito». E in proposito si è detto «scoccato» di essere lui stesso «sempre candidato», «alle europee, alle regionali, alle politiche del 2006». «L'unica candidatura che interessa a Pezzotta - ha detto - è quella a segretario della Cisl».

## Liberazione della domenica



la domenica insieme al quotidiano il supplemento libri

tutto a euro 1,90

**Comune di Torbole Casaglia (BS)**  
ESTRATTO  
BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO  
Si rende noto che questa Amministrazione ha indetto un pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di Realizzazione strada in variante alla SP 235 (ex S.S. 235) i lavori sono da effettuarsi in Torbole Casaglia (BS), dalla zona P.L. C.13, 1 a via Trovagliata. Importo complessivo dell'appalto (compreso oneri per la sicurezza) € 1.658.500,00. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 20.000,00. Categoria prevalente: OCS classifica IV. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12.30 del giorno 02.06.05 con le modalità indicate nel bando di gara. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso inferiore a quello a base di gara espresso mediante offerta a prezzi unitari, al netto degli oneri per la sicurezza. Pubblicazione integrale del bando di gara sulla GUER e all'Albo Pretorio Comunale. Per informazioni e richiesta del bando di gara contattare l'Ufficio Tecnico Comunale Piazza della Repubblica n. 15 - 25030 Torbole Casaglia (BS) tel. 030265107 - fax 0302157535. Responsabile del procedimento: arch. Alessandra Zandini, Torbole Casaglia, il 03.06.05.  
Il Responsabile del Procedimento è del Servizio: Arch. Alessandra Zandini

**COMUNE DI CAMPOROSSO**  
Provincia di Imperia  
Piazza Garibaldi n. 35 - 18033 Camporosso (Im)  
-Tel. 0184/287754 - Fax 0184/287777  
Estratto bando di gara a procedura aperta  
Si rende noto che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee ed esposto all'Albo Pretorio comunale, il bando di gara a procedura aperta relativo all'appalto delle attività materiali inerenti al servizio di spezzamento, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali e di quelli pericolosi, ed altre attività di igiene urbana.  
Durata dell'appalto: anni 4 (quattro) a partire dal 01/01/2006, prorogabili un ulteriore anno. La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lettera a), del d.lgs. n. 157/1995 e s.m.i. - base d'asta Euro 410.000,00 (Euro quattrocentodiecimila/00) annui.  
Le offerte, in conformità a quanto previsto dal bando integrale, dovranno pervenire almeno entro 52 giorni dalla data di spedizione del bando stesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea, avvenuta in data 09/06/2005, e quindi entro il giorno martedì 8 settembre 2005, ore 13.30. Camporosso, il 09/06/2005  
Il Responsabile del Settore Servizi Tecnici Ing. Daniele D'Adamo

### BREVI

#### Infortuni sul lavoro Oggi la protesta dell'Associazione Invalidi

1100 dirigenti dell'Anmil (l'Associazione degli invalidi italiani) che fanno parte del consiglio nazionale, in rappresentanza di tutte le sedi dell'associazione, si riuniranno oggi per protesta davanti alle finestre del ministro Maroni in Via Veneto. La manifestazione è stata decisa per denunciare il silenzio del Governo, che ha dimostrato scarsa sensibilità riguardo alle gravi questioni i poste dall'associazione.

#### Pirelli Joint venture nei pneumatici con la cinese Roadone Tyre

Joint venture in Cina per la Pirelli. La multinazionale della Bicooca ha siglato un accordo con la Roadone Tyre, il principale operatore privato locale del settore, per

produrre pneumatici giganti a tecnologia radiale per autocarro nella provincia di Shandong. Nell'occasione Pirelli ha anche annunciato che equipaggerà con i suoi pneumatici la nuova Alfa 159.

#### Piaggio Via libera al progetto di fusione con Aprilia

I consiglieri di amministrazione di Piaggio & C. e Aprilia hanno dato mandato all'a.d. della società, Rocco Sabelli, di predisporre il progetto di fusione per incorporazione di Aprilia in Piaggio. Se avviato tempestivamente, si prevede di concludere il progetto entro la fine dell'anno 2005.

#### Eni Parte il potenziamento del gasdotto austriaco

Parte il potenziamento del gasdotto che trasporta, attraverso l'Austria, il gas russo in Italia. Lo rende noto l'Eni sottolineando che è previsto dal 2008 un incremento di